

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 FEBBRAIO 2013

INIZIO ORE 16.35

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 27.11.2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito ad inserire la tessera, che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, colleghi, tra un attimo darò la parola al Segretario Generale per l'appello, così inizieremo il Consiglio Comunale con le proposte di deliberazione e successivamente le mozioni iscritte all'ordine del giorno. Colleghi, in merito al question time comunico a tutti che non è stato possibile effettuarlo perché sia gli interroganti che in un caso l'Assessore interrogato non sono presenti, e di conseguenza le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno slittano al prossimo Consiglio Comunale. Prego, do ora la parola al Segretario Generale per l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 24.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Mucè, Calabri e Sodi.

Adesso, colleghi, si mette in votazione il verbale dell'ultima seduta quella del 27 novembre 2012. Un attimo. Bene, è aperta la votazione, colleghi. Prego.

Consigliera Zolfanelli, prego. Consigliere Lanini deve votare? Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero il verbale dell'ultima seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio pubblico di proprietà della Società Aladue S.r.l. — Via Girolamo Minervini.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue con i lavori al Punto n. 2 — Acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio pubblico di proprietà della Società Aladue S.r.l — Via Girolamo Minervini.

Ci sono interventi su questo punto, colleghi? Non ci sono interventi. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, allora si mette in votazione il Punto n. 2. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 5, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata.

Ora per questa, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità, fra un attimo. Si può procedere? Bene. E' aperta la votazione confermo, prego colleghi, il voto per l'immediata eseguibilità del Punto n. 2.

Consigliere Bacci, siamo in votazione il Punto n. 2 l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Si può chiudere la votazione? Chiusa la votazione, presenti al voto 22, 3 astenuti, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Immobile Comunale posto in Piazza Marconi 15. Cessione di piccolo ripostiglio tergale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 3 — Immobile Comunale posto in Piazza Marconi al n. 15 — Cessione di piccolo ripostiglio tergale. Ci sono interventi su questo, colleghi? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Intervengo su questa delibera perché credo sia opportuno essere fino in fondo responsabili perché la lettura non mi dà soddisfazione nel merito. Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, signor Presidente, qui si tratta di una donazione pubblica. Una donna, una signora nel 1982 decide di donare al Comune di Scandicci un fondo ad uso negozio. E solo nel 1986 il Comune accetta la donazione. Regolarmente atto notarile. Solo nel 2004 ed al fine di promuovere prodotti etici del commercio equo e solidale il Comune concede il comodato gratuito su detto fondo alla Associazione Eticamente Onlus. Un gesto che può anche far piacere, un gesto intelligente visto che questo fondo è rimasto per tanti anni abbandonato a sé stesso.

Ma un anno dopo la stessa associazione avverte il Comune che il ripostiglio facente parte comunque del fondo, il ripostiglio che ha però una entrata dalla parte di dietro, vedono che una ditta comincia a fare dei lavori di ripristino. Il Comune immediatamente scrive, chiama la ditta e gli dice: guarda, che noi l'abbiamo avuto in donazione e quindi è nostro. Ma la ditta risponde all'Amministrazione di averlo comprato da una società nel 2003 ed avverte altresì che la stessa società l'aveva comprato nel 1970.

Colleghi del Consiglio, io non so quando si fanno gli atti notarili come si fanno e nel momento in cui viene donato un qualcosa se l'Amministrazione va a verificare cosa prende. Perché, diversamente, qui ci sono tre atti notarili e quindi si entra nel contestuale. Per farla breve, colleghi del Consiglio, per evitare ulteriori spese, il Comune concede alla ditta che compra nel 2003, la proprietà. Tanto si tratta di un metro quadro, ci date pochi soldi e diventa vostro. Allora noi dobbiamo, colleghi del Consiglio, entro il mese di marzo votare un Regolamento, che parla di responsabilità per gli amministratori anche comunali. Ci sembra in questo caso che le donazioni, pur se intelligenti, vengono alleggerite dal valore stesso, dalla volontà di chi fa le donazioni e pertanto anche se trattasi di un metro quadro, noi non ci sentiamo soddisfatti dell'operato di questa Amministrazione perché un metro quadro avrebbe potuto dire anche cento metri quadri. Ed il valore avrebbe potuto essere molto, ma

molto di più. Quindi, noi avvertiamo che amministrare non è facile, ma la leggerezza non la sopportiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul punto, colleghi? Allora, non ci sono interventi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul punto n. 3? Prego, collega Del Grosso per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Noi crediamo che quello che è stato formulato nella delibera abbia una consistenza tale da poter da sola essere decisione di un voto favorevole e non pensiamo che la leggerezza, che ha richiamato il nostro collega Consigliere, debba essere quella proposta e definita in questa delibera. Perché nella materia, certamente, non siamo noi in grado di poter stabilire quello che è l'operato di un notaio. Certamente la situazione era incresciosa, ma nel contendere una parte di immobile, che è relativa ad una situazione di dimensioni di 30x30, talmente minima che ci fa considerare superficiale iniziare qualsiasi dibattito che possa concludersi, purtroppo noi sappiamo che le nostre cause civili hanno dei tempi lunghissimi con dei costi altrettanto molto, molto lunghi, la nostra dichiarazione di voto è favorevole perché nella fattispecie, per quello che riguarda la salvaguardia del bene comune e dell'interesse del bene comune, che siamo tenuti a tutelare, siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto, colleghi? Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si chiude e si mette in votazione il punto n. 3. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti 5, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La delibera è approvata. Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità.

Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 3, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Strutture circensi e mostre faunistiche viaggianti e sicurezza cittadini".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, sul punto n. 4, come ho anticipato in Conferenza dei Capigruppo, lo stesso viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale, in quanto nei tempi dovuti non era stato possibile recapitare ai Consiglieri, ed in particolare ai commissari della Commissione competente il testo completo e definitivo. Quindi, alla luce anche di un passaggio del regolamento stesso nella Conferenza dei Dirigenti, si è ritenuto di rinviare, appunto, lo stesso per la discussione e l'eventuale approvazione al prossimo Consiglio Comunale da tenersi obbligatoriamente entro il 10 di marzo. Poi, abbiamo anche convenuto sulla data ipotetica in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, su strutture circensi e mostre faunistiche viaggianti e sicurezza cittadini.

Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto — Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Innanzitutto, le riporto, prima di cominciare la presentazione della mozione, una riflessione che facevamo anche insieme ad altri Consiglieri: che essendo dal 27 novembre scorso che il Consiglio Comunale si riunisce, ecco, magari era buona cosa, secondo me, poter fare delle comunicazioni in quanto molti Consiglieri avevano, giustamente, cose da dire.

Ma vengo alla presentazione della mozione. Alla mia presa di posizione nettamente contraria all'attendamento del Circo Medrano nel nostro Comune, hanno fatto seguito alcuni commenti su Facebook ed altrove da parte di taluni Consiglieri Comunali, che invitavano ad occuparsi di altro piuttosto che di animali e di circo.

Questi Consiglieri, a mio avviso, hanno perso verso la città un'ottima occasione per tacere. Al contrario di loro sono convinto, infatti, che una scelta etica di rispetto e tutela verso la vita degli animali si dimostri anche come un passo importante per lo sviluppo di una comunità umana migliore.

Infliggere agli animali sofferenze per crudeltà, o peggio per divertimento è un atto di violenza ed un segno di arretratezza morale che non fa parte del mondo civile. Ed allora, credo sia giunto anche per Scandicci il momento di scrollarsi di dosso il circo con gli animali e le sue atrocità, seguendo una strada già tracciata da esempi nostrani ed internazionali molto positivi. In più occasioni associazioni animaliste hanno avuto modo di documentare con agghiaccianti

filmati clandestini le ripetute torture di addestratori senza scrupoli che fanno uso della frusta, di piastre roventi, di bastoni uncinati, di catene su animali deliberatamente indeboliti da fame e sete, unici mezzi forse che permettono di costringere orsi a pedalare sulle biciclette, leoni a mantenere le fauci spalancate quando il domatore vi infila la testa, elefanti a restare in piedi su due zampe e via enumerando.

Che vi sia un serio rischio, che si possa ricorrere a questi drammatici e violenti metodi è cosa confermata anche da interviste rilasciate da chi in alcune strutture circensi ha a lungo lavorato. Resta, in ogni caso, la violenza connaturata a tali attività per la detenzione e l'addestramento degli animali selvatici.

In ogni circo gli animali sono confinati in piccoli spazi, incatenati, costretti a restrizioni in ogni area della propria vita, durante la notte, durante le interminabili ore tra uno spettacolo e l'altro, durante il trasporto ed infine durante lo show, quando vengono appunto obbligati ad eseguire ridicoli e grotteschi esercizi. Si consideri ora che un circo di medie dimensioni può arrivare ad occupare un'area compresa tra i 3.000 ed i 5.000 metri quadrati, ed ospitare fino a 120-150 animali. In una superficie tanto esigua è inevitabile che un grande felino viva in un contenitore metallico di tre metri quadrati e che l'elefante sia ancorato a due cortissime catene. Una dimostrazione concreta della sofferenza degli animali nei circhi sono i chiari segnali di comportamenti stereotipati anormali. Tigri che passeggiano avanti ed indietro nervosamente, elefanti che dondolano in continuazione il capo, cavalli che alzano ritmicamente le zampe ed ondeggiando la testa. Comportamenti che alcune associazioni e cittadini hanno riscontrato anche nel corso dell'attendamento del Circo Medrano qui a Scandicci. Insieme ad altre segnalazioni, oggetto anche di una interrogazione da me presentata, come la condizione di cavalli e lama tenuti in piccole gabbie e legati con corda molto corta al muso, nonostante nel codice per la tutela e la gestione degli equidi, diramato dal Ministero, si parla di legare i cavalli solo in aree all'aperto e per poco tempo e sotto supervisione. Da non sottovalutare poi l'aspetto che attiene all'effetto che ha sui bambini la visione di simili spettacoli. Annamaria Manzoni, nota psicologa e psicoterapista accreditata presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, nel 2007 ha scritto e promosso un documento sottoscritto da oltre 600 psicologi, che esprime motivata preoccupazione rispetto alle conseguenze sul piano pedagogico, formativo, psicologico della frequentazione dei bambini di zoo, circhi e sagre in cui vengono impiegati animali. Queste realtà, infatti, comportano che gli animali siano privati della libertà, mantenuti in contesti innaturali ed in condizioni non rispettosi dei loro bisogni, costretti a comportamenti contrari alle loro caratteristiche di specie. Tali contesti, lungi dal permettere ed incentivare la conoscenza per la realtà animale, sono veicolo di una educazione al non rispetto per gli esseri viventi, inducono al disconoscimento dei messaggi di sofferenza, ostacolano lo sviluppo dell'empatia, che è fondamentale momento di

formazione e di crescita, in quanto sollecitano una risposta incongrua, divertita ed allegra alla pena, al disagio, all'ingiustizia.

Un ulteriore aspetto da considerare: il pubblico italiano si dichiara sempre più contrario al circo con gli animali, come è evidente dall'ultimo sondaggio eurispes in cui il 61.2% degli italiani ha dichiarato di non approvare per niente l'utilizzo degli animali negli spettacoli circensi ed un ulteriore 25% li approva poco. Sono convinto che anche la stragrande maggioranza dei cittadini di Scandicci siano contrari al circo con gli animali. La normativa nazionale purtroppo ancora non prevede il divieto dei circhi con animali. I singoli Comuni non potrebbero quindi vietare in assoluto l'attendamento. Non si può infatti vietare ciò che al livello nazionale è del tutto legale e che per di più riceve sussidi. In questo caso, se il circo facesse ricorso al TAR potrebbe vincere, e l'ordinanza potrebbe venire annullata. Ho detto però non a caso potrebbe. E' infatti recente, del 3 gennaio di quest'anno, la notizia che il TAR del Lazio, sezione seconda bis, ha respinto il ricorso presentato dal Circo Amedeo Orfei di (parola non comprensibile) Orfei che chiedeva l'annullamento del regolamento a tutela e rispetto degli animali del Comune di Ciampino. L'azienda circense sosteneva che il Regolamento fosse in contrasto con le vigenti normative in tema di spettacoli, adducendo diversi vizi specifici nel testo approvato dal Consiglio Comunale, in particolare nella parte in cui vieta l'utilizzo degli animali negli spettacoli circensi, nonché il loro utilizzo per la pubblicazione di eventi di intrattenimento.

I giudici amministrativi hanno respinto tale ricorso e questa sentenza costituisce, quindi, un ottimo precedente.

Quello che è, sicuramente, possibile fare, ed a mio avviso è doveroso fare, è quello che sempre più numerosi Sindaci di Comuni Italiani tra i quali Bologna, Modena, Ferrara, Torino, Imola, Alessandria stanno facendo, approvare ordinanze o regolamenti il cui modello, similmente a quello proposto con questa mozione, ed adeguandosi alle valutazioni espresse dalla Commissione Scientifica C.I.T.E.S del Ministero dell'Ambiente, concede l'attendamento ai circhi che non detengono animali il cui modello gestionale non sia stato trovato incompatibile con la vita in una struttura mobile.

Queste norme sono inoppugnabili ed in quanto basate sulle raccomandazioni C.I.T.E.S che i circhi devono obbligatoriamente rispettare nel trattamento degli animali selvatici e non considerare invece semplici linee guida, non obbligatorie, come accade normalmente oggi. Tali ordinanze elencano nel dettaglio una serie di requisiti per ogni gruppo di animali appartenenti a specie esotiche o selvatiche come il tipo di ricovero, la disponibilità di spazio, la temperatura idonea, le condizioni di trasporto, quelle igieniche, eventuali incompatibilità con altre specie, assistenza veterinaria. Nel mese di dicembre scorso il Consiglio Comunale di Grosseto ha approvato all'unanimità di tutti i gruppi politici una mozione volta all'emanazione di una ordinanza, che regoli l'attendamento delle strutture circensi. La medesima richiesta che porta avanti

questa mozione. Ed allora, tornando all'inizio del mio intervento, questo Consiglio Comunale tenendo conto che il benessere degli animali ha la priorità su ogni altra considerazione e che tale benessere non può coniugarsi con la detenzione in un circo, può oggi decidere di ascoltare le voci di dissenso dei propri cittadini e di aggiungersi agli altri Comuni, che hanno dato segno di rispetto per la sensibilità dei cittadini e per la dignità degli animali, impegnando il Sindaco all'emissione di una ordinanza che subordini il rilascio delle autorizzazioni all'attendamento delle strutture circensi ad un accurato accertamento preventivo dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle linee guida della Commissione Scientifica C.I.T.E.S.

Io mi permetto di consegnare al Presidente del Consiglio Comunale un dossier sul circo con gli animali, luogo di privazioni e scuola di violenza, che spero possa diventare patrimonio di questo Consiglio Comunale, che quindi è a disposizione di tutti i Consiglieri. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Martini, consegni pure. Un attimo, grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ho ascoltato attentamente quanto ha detto il Consigliere Martini, ed onestamente vi dico non è che mi ha dispiaciuto quello che ha detto. Però noi siamo, purtroppo, un Comune, quindi noi dobbiamo amministrare dei cittadini e quello che mi ha oggettivamente fatto interessare al problema sono state le numerosissime mail, che mi sono giunte sul problema del circo. Però bisogna distinguere, io ve lo dico subito, per quanto mi riguarda così come persona a me non piace come vengono trattati gli animali, perché gli animali chiaramente non si possono difendere, e quindi credo che se tutto quello che facciamo a loro lo dovessero fare a noi, ed in alcuni Stati questo avviene tramite la tortura. Però c'è un problema, secondo me, che va affrontato: questo fatto del circo ha posto un problema importante, un problema che il Consiglio Comunale non può fare a meno di rendersene conto e di prendere delle iniziative. Il potere regolamentare spetta al Consiglio: invita il Sindaco ad emettere ordinanze ecc, non è possibile nel momento in cui c'è un Regolamento che dice altre cose. Quindi, io vorrei fare una proposta che poi, molto probabilmente, la formalizzerà meglio il collega Oriolo: quello che il problema credo sia maturo da poter discutere come Consiglio Comunale in commissione anche congiunta, la prima, la terza, quella che se ne interessa, per cercare se è possibile di aggiornare un regolamento, che cerchi in qualche modo di ovviare all'uso degli animali anche se c'è una legge al livello nazionale, questo è chiaro. Noi possiamo regolamentare le leggi, ma non siamo poi portatori di possibilità di emettere, di

fare leggi. Quindi, credo che il problema non si può risolvere stasera con l'approvazione o meno di una mozione, perché la mozione per quello che dice non entra nel merito della questione, anche se ha illustrato molto bene la problematica e che i cittadini, che vedo qui presenti, e quelli che hanno scritto, almeno per quanto mi riguarda come Consigliere Comunale, come capogruppo mi ha convinto, per il fatto che la mia volontà non fa testo, ma conto per uno, è necessario secondo me che questa mozione venga discussa, sviscerata all'interno di una commissione onde vedere se è possibile poter regolamentare in modo diverso senza l'uso degli animali nel circo. Per quanto mi riguarda sarei d'accordo, se il proponente è d'accordo a ridiscutere, ripeto, nella commissione competente, perché se non si modifica il Regolamento, sicuramente l'Amministrazione Comunale non poteva vietare tutto ciò che il Regolamento del Comune consente perché, chiaramente, siamo qui a far rispettare norme e regolamenti. Quindi, bisogna cambiare la norma, e questo non dipende da noi, ma il Regolamento sì. Quindi, se ci sono delle possibilità credo che vanno sfruttate fino in fondo. Ecco, questo avevo necessità di dire e quindi termino così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Martini, prima di rispondere in merito a questa proposta del Consigliere Porfido, ascolterei anche l'intervento del Consigliere Oriolo, che è stato appunto citato dal collega. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Abbiamo letto con molta attenzione la mozione presentata dal Consigliere Martini e devo dire che questa mozione non ci lascia come gruppo del PD indifferenti, nel senso che noi sentiamo profondamente questo problema. Un problema che nella mozione è affrontato sotto diverse sfaccettature, tipo quello del problema della sanità, del problema della sicurezza, nel momento in cui in una determina località viene data la disponibilità all'attendamento dei circhi con i giochi con gli animali. Però io credo che il problema di fondo, che mi pare di cogliere poi nella mozione, al quale noi siamo profondamente interessati, ed il problema dell'approccio etico che questo problema ci pone. Cioè in tutte le parti del mondo ed anche in Italia cresce la consapevolezza di un problema non soltanto dei diritti fondamentali degli esseri umani, ma anche dei diritti degli animali. E' un tema che si sta ponendo sempre più con forza nella nostra società e che quindi va affrontato perché è un tema che non ci può lasciare indifferenti. Voglio dire che il problema poi non è soltanto il problema della sofferenza degli animali, ma si allarga anche a tutta una serie di sfaccettature che poi questo problema presenta, per esempio il problema della cattività o della semi cattività. Ed allora dunque il problema non è soltanto pertinente agli

aspetti del circo, ma è anche pertinente agli aspetti degli zoo dove gli animali sono custoditi in semi libertà o in cattività totale.

Ci sono altri aspetti..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito, mi scusi Consigliere Oriolo, invito il pubblico a non manifestare assenso, dissenso o ad esprimere, come dire, attraverso applausi o meno il proprio pensiero quindi non ad interferire con l'intervento dei colleghi. E' possibilissimo poter mostrare, esporre assolutamente striscioni, cartelloni e quant'altro, vi invito a non esprimere però altra diciamo manifestazione del vostro pensiero. Grazie.

Prego, Consigliere Oriolo, può procedere. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Il problema, Presidente, si potrebbe ancor di più allargare. Se noi volessimo estendere questa problematica poi al problema della uccisione degli animali per l'alimentazione del genere umano. Tema su cui ci sono anche qui i dibattiti molto accesi e ci sono anche posizioni filosofiche che io, personalmente, mi sento di condividere, ma che colpiscono la coscienza comune di ognuno di noi e che colpiscono anche problemi poi esistenziali dell'uomo. Si può fare a meno, per esempio, della nutrizione di carni animali? Beh, ci sono categorie di persone che lo sostengono, ci sono altri che invece ritengono che questo problema va trattato con la dovuta delicatezza.

Come anche altro problema che mi pare che nella mozione viene accennato, ma che potrebbe essere esteso, è quello per esempio dell'educazione dei bambini. E' educativo portare i bambini al circo e vedere gli animali che fanno quelle esibizioni di un certo tipo e questo tipo di esibizioni con gli animali debbono essere fatte soltanto verso gli animali domestici o gli animali selvatici? E' un altro tipo di problematica, che esiste. Dico queste cose e non allargo di più il mio discorso per non impegnare molto tempo, per dire che si tratta di una problematica molto complessa e di problemi che appartengono veramente ad un ragionamento molto più ampio e che è da approfondire perché bisogna fare prima di tutto un'opera di coscientizzazione su questo tema. Ed allora io dico che siccome tutti noi siamo attraversati da questo problema e qui non c'è tipo di appartenenza politica, lo voglio dire, perché questo tipo di problematiche voglio dire passano attraverso la coscienza di ognuno di noi e non c'è appartenenza politica che tenga perché appartiene alla sensibilità poi di ognuno di noi. Si guardi, per esempio, a tutto il discorso del dibattito della Corrida che c'è stato in Spagna, che ha attraversato il paese per decenni, no? Ed anche lì pare che il problema sia in via di risoluzione.

Però io credo che la migliore operazione, che noi possiamo fare, è quella di attivare una coscientizzazione su queste tematiche. Allora, in questo senso io proporrei sulla falsariga un po' di quello che aveva detto il collega Porfido, con il quale avevamo discusso prima, io pregherei il collega Martini di avere un pochettino di pazienza su questo tema anche perché in questo momento non abbiamo una impellenza che ci costringe stasera a votare questo tipo di mozione. E quindi io gli chiederei di sospendere per ora una eventuale votazione su questa, per poter portare il tipo di dibattito su queste problematiche prima nella commissione cultura perché, secondo me, questo qui è un problema di natura eminentemente culturale. Dopo di che, dopo avere sviscerato, laddove inviteremo anche personalità del mondo della cultura, filosofi, possibilmente che si sono occupati di queste problematiche per avere un panorama largo di queste problematiche, approfondito, in modo che le nostre coscienze possono lavorarci sopra e meditarci, e dopo un ulteriore passaggio in commissione, nella prima commissione per andare a vedere, a riprendere in mano il Regolamento che alcuni anni fa noi abbiamo fatto sul problema degli animali, vedere se all'interno di quel regolamento c'è spazio per modificare certe cose o meno o se è quello lo strumento che ci consente poi di prendere eventuali decisioni in questo senso o se c'è bisogno di darci degli strumenti nuovi. Quindi, io direi di attendere per un periodo in modo che possiamo avere la possibilità di sviscerare fino in fondo tutti questi aspetti del problema e di poter in perfetta tranquillità, con perfetta serenità e con piena consapevolezza prendere poi una decisione in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Oriolo. Allora, prima di sapere diciamo il parere del Consigliere Martini, bene l'intervento anche sul tema del Consigliere Giacintucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Intervengo perché dopo aver sentito i contributi dei colleghi di maggioranza su questo argomento mi viene spontanea fare un po' una lettura su quello che può essere, credo perché sicuramente non sono l'interprete del pensiero dei colleghi di maggioranza, ma di quello che può essere il filone secondo cui questo atto dovrebbe essere rimandato in commissione. Io penso che una mozione di questo tipo, che ha come postilla diciamo nell'impegno, nell'impegnativa nei confronti dell'Amministrazione, dopo una dettagliatissima narrativa in cui vengono riportati anche, visto che non ci si vuole sostituire a nessuno in questo caso, i riferimenti a cui attingere per far sì che una ordinanza possa essere emessa nel modo più corretto possibile, senza nulla togliere naturalmente a quelle che saranno poi le scelte di dirigenti e

Sindaco, e che quindi non prevede proprio per questo, proprio perché è una testo puntuale e preciso, una discussione che potrebbe, mi auguro sicuramente a venire con tempi però molto più lunghi rispetto a quella che invece è la tempistica risolutiva, almeno nell'intento, di una mozione di questo tipo. Quindi, non vorrei che questa richiesta possa essere da qualcuno interpretata perché, permettetemi di dirlo, ad oggi visto quello che è successo anche in altri Comuni della Regione dove da partiti politici collocabili nell'area della maggioranza sono pervenuti documenti di questo tipo, nei rispettivi Consigli Comunali e sono stati votati tra l'altro all'unanimità. E dopo che la questione ha assunto anche una importante valenza giuridica, perché se non sbaglio nel Comune di Padova, nel nord insomma, c'è stato, è iniziato un percorso investigativo, c'è una indagine in corso proprio su questa situazione e legata esattamente al Circo Medrano non da dire un altro circo, che quindi possa rientrare nel calderone, no? Di tutta la discussione inerente l'argomento, ma proprio ed esclusivamente legato ad un circo che è stato presente sul nostro territorio, tra l'altro in maniera piuttosto corposa anche in termini temporali perché, insomma, non si è soffermato per qualche giorno. Quindi, non vorrei che, come dicevo prima, dietro a questo ragionamento ci fosse la necessità di recuperare quello che poteva essere una lettura forse superficiale perché proveniente dai banchi dell'opposizione, in questo caso dal Consigliere Martini, di recuperare quindi cercando di approfondire la tematica in commissione come se questa mozione richiedesse, io faccio riferimento sempre alla mozione perché è bene parlare esclusivamente degli atti che sono in votazione perché hanno e possono avere storia come molto spesso succede ben diversa anche rispetto a quelle che potrebbero essere altre iniziative in merito, questa mozione potesse avere un seguito in commissione così da, tra virgolette, renderla argomento comune e di tutti, cosa che, ripeto, può essere benissimo fatta in sede odierna di Consiglio Comunale andando a votare, non lo so se c'è la necessità effettiva perché, ma non mi pare sia emersa, perché magari si ritiene che una parte del testo possa essere integrato o meglio definito o meglio reso esplicito, tante volte sono stati fatti da parte della maggioranza emendamenti, se, come è stato dimostrato secondo questi interventi dei colleghi, è ritenuta mozione di interesse comune e quindi argomento di interesse comune da non derubricare, tra virgolette, passatemi il termine all'iniziativa di un singolo. Credo quindi che il percorso in commissione possa, volendo, totalmente avvenire se si parla di modifica come dicevano i colleghi prima di regolamento e quindi, necessariamente, debba avere un percorso molto più particolareggiato e magari anche graduale e tediato. Siccome una mozione richiede nei fatti una ordinanza, non perché come giustamente diceva il collega prima ci sia chissà quale urgenza, perché l'abbiamo avuta, è andata via per fortuna, ma soprattutto perché era in questo caso un gesto da parte dell'Amministrazione Comunale, vogliamo dire anche di, diciamo, come tampone di una situazione che dovrà essere necessariamente meglio approfondita. Definitela come volete, però sicuramente è un gesto

importante. Quindi, io mi auguro che la mozione prosegua il suo percorso all'interno del Consiglio Comunale e che magari venga, secondo la commissione di competenza, iniziato un percorso che vada ad approfondire in maniera molto più completa l'argomento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che il collega Martini stasera ha dato atto di sapienza nel presentare questa mozione e lo ha fatto non scrivendo le solite frasi che possono piacere o meno, ma si è documentato e ci ha dato, ci ha fatto una scuola anche del modo di fare politica in questo Comune. Io ne prendo atto, al di là se fa parte di un altro partito, ma stasera ci ha presentato un documento che deve rappresentare la cultura, ci auguriamo, finalmente, in questa città.

Noi, al momento, non abbiamo mai avuto modo di poter entrare nel merito di come ci vengono presentate alcune strutture circensi. Non abbiamo avuto modo di essere partecipe nel visionare anche le zone destinate. Scandicci, ahimè, è in Piazza Kennedy dove c'è un traffico immenso, colleghi del Consiglio, e dove diventa anche difficile, nel momento in cui malaguratamente un animale si allontana. Quindi, la sensibilità che io chiedo ai Consiglieri, ed ho visto due Consiglieri di maggioranza, non ultimo Oriolo, che ha sapientemente circoscritto le cose in attesa di poter essere interpreti tutti, prima di arrivare in Consiglio Comunale per avere una visione più dettagliata, per essere veramente convinti che non ci può lasciare indifferenti la presentazione di questa mozione.

E nel chiedere, giustamente, come ha fatto il collega di minoranza, Martini, nel chiedere una ordinanza che possa regolamentare le strutture circensi nel nostro territorio, beh io credo sia basilare, innovativa finalmente nel rispetto non solo delle persone ma anche degli animali, perché noi stiamo assistendo al livello nazionale a continue dicerie, ma a prese di posizioni nel nostro territorio che pare che la popolazione sia arrivata al 61% nel dire che non si può più accettare, non si può dare più continuità a questi maltrattamenti che in alcuni circhi gli animali vengono maltrattati. Ma non vorrei allungare più di tanto perché il collega ci ha dato dimostrazione sapiente della reale situazione che c'è in Italia. Noi vorremmo, e faccio mia la proposta dei due Consiglieri di maggioranza, nonché del collega di minoranza, di entrare nel merito, sviscerare in commissione, ma con l'aiuto di professionisti seri che possono finalmente dirsi come stanno le cose. Perché, altrimenti, non ne usciamo. E quello che mi duole è che si continua a calpestare sempre gli animali.

Credo, colleghi, che finita la storia elettorale, io mi auguro che la maggioranza possa prendere in esame ed immediatamente indire una commissione alla

presenza di esperti in materia. Noi cogliamo che una misura vada adattata, gli animali non possono continuare ad essere perché gli manca la parola, ma quanto alla sofferenza non gli manca sicuramente. Pertanto, ci troviamo d'accordo come PDL a che si faccia una commissione prima possibile e si faccia in modo tale che si possa finalmente uscire dal ghetto ed essere convinti che la cultura non può essere solo di parte. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prima di proseguire però sul tema, vorrei capire. Allora, prima di avere, diciamo prima di dare la parola al Consigliere Martini, anche per esprimersi in merito a queste richieste, Consigliere Porfido per una precisazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Presidente, non è mia abitudine parlare due volte, lo sapete. Comunque io volevo chiarire una cosa: noi non dobbiamo far fuggire questa occasione per poter discutere di un problema serio, reale, che interessa non solo la città di Scandicci, ma credo tutti gli uomini sensibili di questo problema. La mozione dice: invita il Sindaco ad emettere una ordinanza in merito. Il Sindaco non può emettere ordinanze. Il potere di ordinanza spetta al Sindaco per casi di indifferibilità e di urgenza per salute pubblica e per motivi di sicurezza. Quindi, non ci sarebbe l'appiglio legale per potere emettere una ordinanza. Non ci sono perché noi poi dobbiamo amministrare, come ho detto prima, non è che possiamo inventarci che vogliamo. Perché noi possiamo benissimo approvare questa mozione, però sappiamo che questa mozione non vuole prendere campo. Quindi, il discorso di andare a discutere non è che domani mattina c'è un circo che viene un'altra volta e quindi c'è questa urgenza, solamente potremmo noi andare a calendarizzare gli incontri nella commissione, questo sì, per andare a discutere perché non credo che un problema così si può discutere stasera in un momento, perché è un problema serio, un problema che va affrontato, come giustamente ha detto anche il Consigliere Punturiero, da esperti che ci possono aiutare quando poi hanno saputo la finalità che questo Consiglio Comunale vuole raggiungere.

Quindi, io invito caldamente il Consigliere Martini perché è inutile poi andarci a spaccare su problemi che mi sembra, almeno per quanto mi riguarda l'ho dichiarato, il Consigliere Oriolo mi è sembrato anche da parte del PDL proprio perché sembrerebbe che noi vogliamo scaricare il problema per non arrivare ad una soluzione. Cioè non c'è urgenza, non ci sono i supposti normativi per poter emettere una ordinanza e quando poi è emessa l'ordinanza non si può andare avanti sempre a colpi di ordinanza. Quindi bisogna rifare, bisogna rivedere il regolamento ed allora si può andare a discutere. Perché sennò, secondo me,

oggettivamente non ha senso. Quindi, mi voglio augurare che il Consigliere Martini abbia capito lo spirito con cui anche i gruppi di maggioranza si sono posti e quindi credo che uno studio approfondito e serio all'interno delle commissioni sia se non utile sicuramente doveroso da parte di questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, a questo punto prima di prendere la parola per farci sapere anche quale decisione assumerà in merito anche a queste richieste, per completare come dire l'intervento di tutti i gruppi, sentiamo anche l'intervento del Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì. Intanto, vorrei dire buon anno a tutti perché è il primo Consiglio del 2013 e vorrei ricordare anche al Consigliere Martini che, purtroppo, non è tanto normale e né accettabile in una città di 50 mila abitanti dai primi del mese di dicembre non vi siano state più commissioni, neanche Consigli Comunali. Di fatto questo Consiglio è stato privato delle più normali comunicazioni ed informazioni di cosa accadeva in città. Le notizie ci venivano date solo attraverso stampa. Ai cittadini veniva negato di discutere i problemi attraverso i loro rappresentanti, visto che il Presidente aveva altre cose da fare invece di prendere il ruolo del Consiglio Comunale, perché anche la faccenda del circo tutti avevamo pieni i computer di mail di proteste dei cittadini. Detto questo, anch'io vorrei fare la richiesta al Consigliere Martini di riportarlo in Commissione. Mi voglio aggiungere agli altri. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini, in merito alle richieste che molti gruppi e Consiglieri le hanno fatto riguardo alla opportunità di un passaggio in Commissione, prima la Commissione Cultura per una discussione ed un approfondimento a più ampio raggio. E poi, evidentemente, un passaggio nella commissione competente per l'eventuale modifica del nostro Regolamento, che è la prima commissione. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto — Lega Nord):

<< Sì, io ringrazio i colleghi che si sono sentiti di intervenire, però visto che ci sono anche delle persone, che sono venute ad assistere al Consiglio, un caso, fra i casi rari che capitano perché di solito il Consiglio è sempre deserto o quasi, io vorrei si fosse, visto anche che le tematiche abbiamo detto tutti quanti

che sono tematiche serie, vorrei che fossero però trattate seriamente con serietà da tutti. Ed allora rispondo innanzitutto al Consigliere Porfido, ora io mi meraviglio di te, Pasquale. Cioè te hai quasi detto che altri Comuni, come nello stesso mese di gennaio quello di Grosseto, che ha approvato la medesima mozione perché l'impianto è la mozione approvata all'unanimità da Grosseto. Te mi vuoi dire che questi Comuni sono andati comunque contro, hanno fatto delle irregolarità. Le ordinanze sono già state emesse, Pasquale. Sono già state emesse da Alessandria, sono già state emesse da tantissimi altri Comuni. Quindi, su questo punto io capisco che chi viene preso in fuori gioco debba in qualche modo rimediare, però non accampiamo questioni che non ci stanno, ecco.

Sul discorso della commissione. Io anche su questo vorrei un atto di serietà innanzitutto dai Presidenti delle Commissioni e dal Presidente del Consiglio, perché, come ha detto adesso il Consigliere Pieraccioli, cioè la terza commissione, la quarta commissione, io parlo di queste perché sono quelle di cui io sono membro, non si riuniscono da metà novembre. Signori, ma di cosa stiamo parlando? Tra meno di un anno scarso la legislatura termina, quindi questo mi sembra, francamente, diciamo sempre nella serietà che è dovuta a queste persone un atto che, tra l'altro, è stato fatto recentemente anche a Firenze niente di nuovo, per carità, però quello di rimandarlo in commissione è una cosa perché almeno in questa legislatura non se ne parla e si rimanda la palla a qualcun altro. Mentre io sostengo e ne sono pienamente convinto che la tutela di esseri viventi non sia una cosa invece da rimandare, non sia una cosa della quale non c'è urgenza come diceva Oriolo, c'è la massima urgenza, secondo me, di difendere qualsiasi vita di qualsiasi essere vivente.

Vorrei introdurre adesso altri due elementi che possono fare comodo alla discussione, che possono fare riflettere, spero, perché forse sono passaggi che mancano. Siccome in questi la mozione è stata presentata il 19 dicembre, quindi in questo tempo chiaramente io ho fatto anche delle interrogazioni, mi sono documentato. Vi leggo la risposta che l'Assessore, qui presente, Mancini ha fatto alla mia interrogazione, che aveva per oggetto: _controlli sul rispetto normative vigenti Circo Medrano."

In merito all'interrogazione in oggetto si rileva che la Commissione Comunale di vigilanza, sui locali di pubblico spettacolo, viene integrata nel caso di spettacolo con la presenza di animali da personale del servizio veterinario della ASL. Più in particolare, nel caso del Circo Medrano, due veterinari della Azienda Sanitaria hanno effettuato un accurato sopralluogo in data 20/12/2012 al fine di verificare sia sotto il profilo documentale, sia sotto il profilo strutturale il rispetto dei criteri del Ministero dell'Ambiente Commissione Cites sulla detenzione degli animali. E' stata verificata, ad esempio, la conformità delle dimensioni dei ricoveri interni ed esterni per i mammiferi esprimendo parere favorevole.

Sentiti i responsabili del Circo Medrano, riguardo a quanto sostenuto nell'interrogazione, ed alla foto allegata, è stato riferito che i cavalli vengono tenuti liberi all'interno dei loro spazi, vengono legati durante le pulizie che il personale addetto svolge quotidianamente negli spazi a loro riservati, e via dicendo.

Ma il punto focale è questo: se questi controlli vengono, sono stati fatti nel corso dell'attendamento recente del Circo Medrano, allora io non capisco veramente quale sia la difficoltà che oggi incontra la maggioranza nel voler approvare un atto che non chiede altro di sottostare a questi controlli in maniera preventiva. In maniera preventiva e questa richiesta assume maggiore valenza dal momento che, e questa non è cosa trascurabile, mi permetto di dire, il 29 gennaio, il PM Roberti, e qui riferisce la stampa locale di Padova, ha chiesto il rinvio a giudizio del legale rappresentante del Circo Medrano stesso. Mi riferisco al periodo immediatamente precedente alla venuta dello stesso circo qui a Scandicci. L'accusa riguarda soprattutto gli animali esociti, tigri, leoni, elefanti, canguri, è stata formulata dopo i due esposti dettagliati presentati dalla A.V. e l'A.R.C, che hanno indotto il PM a disporre una ispezione a sorpresa il 7 dicembre scorso.

Ed allora qua, dov'era attendato il circo, sono arrivati i veterinari della USL di Torino, un agente della sezione LAV di Padova e i Carabinieri. La consulenza dei due esperti ha sostanzialmente confermato il contenuto degli esposti. Cioè la situazione è questa. A maggior ragione un comune che ha una sensibilità, voglio dire tutti abbiamo parlato di questa sensibilità che mi sembra sia comune un po' a tutti. Quindi, a maggior ragione dovremmo da subito non perdere un giorno in più affinché gli animali ricevano la tutela, il rispetto che gli è dovuto per civiltà. Qui non si sta parlando di politica o di altre cose. Qui si sta parlando di civiltà. E davanti alle civiltà non è che si possono addurre, mi perdoni Consigliere Oriolo, ma io riesco a stare poco dietro quando si inizia a parlare di posizioni filosofiche, faccio fatica a starci dietro, opere di coscientizzazione. Cioè tutto bene, per carità, però qui la maggioranza degli italiani è contro il circo degli animali, a Scandicci sono strasicuro che se facessimo un sondaggio sarebbe l'analoga percentuale. Quindi, questo Consiglio Comunale cosa vuole fare? Io, per carità, possiamo anche rimandarla in Commissione, però io voglio che da stasera ci sia la data della Commissione quanto meno. Da stasera c'è la data della Commissione perché, come ho ripetuto prima, è da metà novembre e Presidente del Consiglio lei lo sa bene perché gliele ho già date anche a lei le richieste, le commissioni non vengono effettuate nonostante richieste scritte. Nel mio caso io ho fatto due richieste, una di terza e una di quarta e non vengono effettuate ugualmente. Quindi, se stasera esce la data della Commissione va beh acconsento, altrimenti signori ognuno si prenderà le sue responsabilità, la mettiamo in votazione e poi porteremo avanti la battaglia comunque. Quindi, attendo ecco una risposta su questo punto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, Consigliere Martini, ora che stasera ci sia la possibilità di individuare una data, per una commissione quale quella che il Consigliere Oriolo, che tra l'altro è Presidente della Terza Commissione, quella Cultura, può essere complicato perché in quella sede sarebbe importante, auspicabile la presenza di luminari o quanto meno personalità competenti in questi settori che al momento difficilmente possiamo 1) individuare, 2) come dire avere la loro disponibilità per una data ben precisa. Diverso può essere il discorso per la convocazione della prima commissione, quella che affronta le eventuali modifiche del regolamento, a questo punto è chiaro che però modificare un regolamento senza un passaggio prima in una discussione più ampia, cioè è difficile. L'impegno, che io posso prendermi come Presidente, è quello di sollecitare i presidenti competenti a programmare una commissione nel più breve tempo possibile. Ed a questo proposito per chiarezza e per anche difesa e tutela del ruolo dell'organismo consiliare, mi preme precisare alcune questioni:

l'ultimo Consiglio, che abbiamo fatto, è quello del 27 di novembre. In quella data abbiamo azzerato l'ordine dei lavori. Azzerare vuol dire non avere più niente da discutere. Successivamente, io non ho avuto la possibilità di ulteriori convocazioni prima di Natale perché niente altro c'era da discutere. Cioè vale a dire non avevo ricevuto atti tali da permettermi una convocazione. Perché io, e lo sapete, ho effettuato convocazioni, come è giusto che fosse, anche solo per discutere ordini del giorno o mozioni, cioè in assenza di proposte di deliberazione della Giunta, perché era giusto che fosse così. Mi sono preso l'impegno, cercando di rispettarlo, di convocare il Consiglio Comunale ogni 15 giorni. Ho fatto anche Consigli Comunali, nel senso li ho convocati anche in presenza di una sola proposta di deliberazione se questa era urgente e da discutere immediatamente, ma mi rifiuto di convocare Consigli Comunali per un solo ordine del giorno. E questa è la situazione in cui ci siamo trovati, ed voi avete l'ordine del giorno di convocazione, potete verificarne le date. Io, a metà gennaio, più verso il 20 anzi, ho avuto l'opportunità di avere il materiale che mi consentisse la convocazione del Consiglio e così ho fatto. Siamo in un periodo anche particolare, voi tutti lo sapete, siamo in prossimità delle elezioni politiche. Ci sono delle disposizioni di legge, vedi par condicio. Ci sono delle disposizioni ed informative del Prefetto e, conseguentemente, la convocazione e l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori dei Consigli Comunali è demandata, come deve essere, al Presidente del Consiglio Comunale in questo caso con una attenzione ancora maggiore, perché siamo appunto in campagna elettorale. Posso garantire, ma voi lo sapete, che non appena effettuate le votazioni per le elezioni politiche, la convocazione dei lavori del Consiglio riprenderà come di consueto, con tutte le questioni da affrontare ivi comprese le comunicazioni, che ho deciso in virtù di quello che dicevo prima, cioè dell'approssimarsi delle

elezioni politiche, di non iscriverne all'ordine dei lavori per questo Consiglio. Ma ciò non toglie che non saranno presenti chiaramente ai lavori dei prossimi Consigli. Questo era dovuto per corretta e giusta precisazione.

Inoltre, ma penso sia su tutti i giornali, però ecco ricordo che è sempre piacevole avere cittadini che seguono i lavori del Consiglio, ma da oggi possiamo avere tanti cittadini che seguono i lavori del Consiglio in diretta streaming, ed io mi auguro che possa essere così. Quindi, questa è la sua decisione Consigliere Martini. Io, a questo punto, non posso fare altro che dare la parola al Consigliere Oriolo, Presidente della Terza Commissione, comprendere da lui se c'è l'opportunità di una convocazione e di una data immediatamente, altrimenti si mette in votazione la mozione che il collega ha presentato. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Bene, innanzitutto, vorrei dire al Consigliere Martini che io sono una persona seria, che rivendico la bontà dell'operato della mia commissione, perché fino a prova contraria, finora non ho avuto mai nessunissima contestazione sulla conduzione dei lavori della Commissione da parte di nessun Consigliere e quindi rifiuto al mittente questa affermazione nella quale lui dice che ci sono alcune commissioni, tra cui la terza e non so quale altra lui ha detto, e la quarta che non adempiono. Rifiuto categoricamente questa affermazione e pregherei il Consigliere Martini, se ha un minimo di sensibilità, di chiedermi anche scusa. Perché ritengo di essere un buon Presidente di Commissione, democratico, capace di accogliere le istanze di tutti i Consiglieri, di portarle avanti, di cercare nelle commissioni il massimo di unità su tutti i tipi di decisione. E quindi, siccome sono una persona seria, io quando dico e mi prendo un impegno lo mantengo, caro Martini! Se io ho detto che voglio fare una commissione, che io mi assumo la responsabilità di fare una commissione, io ora stasera al Consigliere Martini non gli posso dire che la commissione è fra 5 giorni o 10 giorni, perché io ho detto che siccome questo è un argomento di tipo culturale, voglio trovare delle risorse sul territorio, scandiccese o fiorentino, di personalità che sono al corrente di questi problemi, che hanno approfondito queste tematiche e vorrei fare una cosa seria, va bene? Senza indulgere a nessun tipo di fondamentalismo. Perché io voglio dire anche al Consigliere Martini, che dappertutto, anche tra gli animalisti ci sono posizioni fondamentalistiche. Allora, io dico che tra gli animalisti ci sono anche posizioni che dicono che vanno chiusi tutti i mattatoi in Italia. Allora, bisogna capire di che cosa parliamo. E siccome io voglio capire di che cosa si parla, e voglio capire di che cosa vado..scusatemi eh! Scusate! Nel mondo animalista c'è anche queste posizioni, allora è bene che si sappia! Allora, io dico che siccome voglio avere piena comprensione dei problemi, voglio decidere con la mia testa, dopo avere capito approfonditamente i problemi, i sento l'esigenza di fare questo tipo di

operazione, altrimenti rimando al mittente la mozione e gli voto contro, questo è il punto, va bene? Perché siccome io spesso ho la massima disponibilità a portare avanti questo problema, entrare in tutti questi cavilli e fare tutte queste distinzioni vuol dire che c'è malafede. Questo è il punto! E questo lo dico con grande fermezza. Quindi, il punto è questo. Io stasera non sono in grado di dare nessuna data. Io mi sono preso un impegno, siccome sono una persona seria e gli impegni li porto avanti. Ovviamente non la farò a settembre la Commissione, appena ho la disponibilità delle persone, che possono venire in Commissione e fare un dibattito approfondito, serio su queste tematiche la faccio e stasera non sono in grado di dire questo.

Se a lui non gli va bene, vuol dire che boccheremo la sua mozione, ma questo non significa se bocchiamo la sua mozione che noi non portiamo avanti queste istanze, le proteremo ugualmente avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini a lei, come dire, la decisione la mozione è la sua, lei l'ha firmata, ci mancherebbe altro. Quindi, cosa facciamo? Perché se lei nel suo diritto, giustamente, intende procedere noi la mettiamo in votazione, ci mancherebbe altro. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto - Lega Nord):

<< Sì, mi dispiace di questa reazione, francamente, del Consigliere Oriolo, che tra l'altro, va beh, da abile politico ha chiaramente cercato di spostare l'argomento su altre tematiche tipo quella della commissione. Io la commissione, Presidente Oriolo, ho solamente detto che la terza e la quarta commissione non vengono convocate da novembre, da metà novembre. Ho detto solo questo. Poi ad ognuno dei Consiglieri, in cuor suo saprà se questo è un bene o è un male per Scandicci. Punto! Punto! Io non ho fatto nessuna polemica con lei, Consigliere!

Quindi, parliamo del circo con gli animali e parliamo di questa mozione. Io mi sono reso, mi sembra, molto disponibile a rimandarla in Commissione. Certo, essendo un tema che, a mio avviso, lo ripeto, di civiltà ed urgente, è urgente perché la tutela della vita di un essere vivente è un tema urgente, io ho chiesto un impegno preciso nel calendarizzare la commissione dal momento che c'è la situazione che già conosciamo. Non mi sembra di avere chiesto niente di che.

Comunque, propongo una ulteriore cosa proprio per dare ulteriore dimostrazione insomma di voler trovare la quadra tra tutti, perché sarebbe chiaramente auspicabile che venisse fuori un atto condiviso da tutti.

Presidente del Consiglio Comunale, non lo so, se lei è d'accordo potremmo lasciare, però mi dica lei, non lo so, in piedi la proposta di mozione lasciandola al prossimo Consiglio Comunale, dandoci questo periodo che comunque sarà un periodo lungo perché ha già accennato il prossimo Consiglio Comunale avverrà

dopo le elezioni, per poter nel frattempo trovarci in commissione per discuterne. Mi sembra, non lo so, una proposta che può essere ragionevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, provo a riepilgarla. Ci sarebbe la disponibilità ad un rinvio della mozione al prossimo Consiglio Comunale, che sarà convocato dopo le elezioni politiche, indicativamente i primi di marzo, e nel frattempo in questo periodo capire e comprendere se da parte, diciamo, del Presidente c'è la possibilità in questo arco di tempo di individuare una data per convocare la commissione. In caso contrario, al prossimo Consiglio, questa mozione è iscritta ed a quel punto verrebbe, come dire, messa in votazione. Se non ho capito male sarebbe un po' questa la proposta che il Consigliere Martini fa. Quindi, rinviare al prossimo Consiglio con l'impegno in questo mese, più o meno, di individuare una data possibile per la convocazione della commissione, fermo restando che la mozione rimane iscritta e quindi, se ciò non dovesse verificarsi, o se il Consigliere Martini si ritenesse non soddisfatto, è chiaro che al prossimo Consiglio la si metterà in votazione. Questa è la proposta che fa il Consigliere Martini. E la rimetto, come dire, all'aula.

Prego, Consigliere Ragno, specificatamente anche su questo, cortesemente. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra che qui ci sia uno scontro tra quello che è la concordia sui principi, perché mi sembra che tutti gli interventi, dal punto di vista dei contenuti, sia da parte della minoranza e da parte della maggioranza abbiano detto la stessa cosa: ampia disponibilità a sviscerare il problema, sensibilità, d'accordo su trovare soluzioni le migliori possibili per questi esseri, per gli esseri animali. Dall'altra mi sembra ci sia una diffidenza nei confronti, da parte della minoranza nei confronti della maggioranza, che io cerco di non indovinare ed attribuire cose che uno non pensa, però anche le persone presenti possono cominciare a sospettare che ci sia una volontà strumentale dopo che su tre capigruppo, dei tre partiti di maggioranza, tutti e tre si sono dichiarati sostanzialmente favorevoli alle linee che presenta questa mozione. Dal punto di vista delle commissioni abbiamo il parere favorevole a convocare le commissioni terza e prima. I due Presidenti sono d'accordo a convocarle. Cosa volete di più? Certo, ha ragione Oriolo quando dice: di fronte alle cose che diciamo, cosa ci sta dietro se voi non dite che siete d'accordo con quello che viene detto, cosa andate a pensare? La strumentalizzazione, questo per piacere non facciamola su questi temi delicati. Avete la dichiarazione pubblica, pubblica qui stasera dei tre capigruppo dei tre partiti di maggioranza ed i due, la disponibilità dei due Presidenti delle Commissioni. Preferite che, come dice la vostra mozione, venga rimandato tutto al Sindaco ed alla Giunta? Che ristudino

loro il problema? Perché voi dite questo nella Commissione. Si chiede che il Sindaco, quindi la Giunta, metta mano a questa regolamentazione. Oppure preferite che il problema continui ad essere affrontato perché venga fatto proprio da noi Consiglieri nella linea che sta emergendo. Dagli interventi io non ho sentito nel contenuto divergenze su questo punto, siamo d'accordo. Portare le cose in commissione vuol dire approfondire queste cose, che sono dal punto di vista sia culturale che operativo. Quindi, mi sembra, se non siete d'accordo a seguire questa linea, vorrà dire che noi come Partito Democratico e penso anche i partiti, gli altri partiti in maggioranza, prenderemo questa direzione ce la porteremo avanti da noi. Bocceremo la mozione così, nei termini in cui è stata presentata, la portiamo, la approfondiamo in commissione e salvaguardando la sostanza che noi condividiamo della mozione, che tu Martini hai presentato, noi presenteremo come maggioranza la mozione nel prossimo Consiglio e l'approveremo.

Dopo di che io credo che sul discorso dei due mesi e della latitanza, ecco io torno a dire questo: è migliore darsi fretta per una urgenza che non esisteva, su qualsiasi problema, l'ha spiegato bene il Presidente, oppure approfondire le cose? E quindi questa linea, sia che ha tenuto il Presidente, sia quella che noi proponiamo, è la linea della serietà. Certo, se poi ci sono le diffidenze dietro nessuna parola può smontare queste diffidenze. Noi, pubblicamente, prendiamo questo impegno. Quindi, a te, Martini, la decisione di che cosa fare di questa mozione e di come portarla avanti se mantenerla nell'ambito del Consiglio e coinvolgere tanti Consiglieri quanti saranno nelle due commissioni, quasi tutto il Consiglio, oppure mantenere questo testo e noi andremo per la nostra strada bocciando la tua mozione e portando lo stesso il discorso ad approfondire nelle commissioni e presentando poi noi la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per correttezza su questa linea era anche il Gruppo della PDL, perché nell'intervento fatto si chiedeva, sostanzialmente, un rinvio ed un approfondimento in commissione. Quindi, questo per correttezza mi sembrava giusto dirlo. Per quanto riguarda allora sulla proposta, cioè allora sostanzialmente il Consigliere Martini è d'accordo a rinviarla al prossimo Consiglio Comunale, che indicativamente è i primi di marzo? Salvo poi però che in questo periodo, in questo momento, in questo frangente, cioè in questo mese ci sia la possibilità, ma non di farla in questo mese..No! Il Consigliere Martini ha fatto questa proposta, colleghi, la ripeto per correttezza e cerchiamo di capirla. Il Consigliere Martini ha detto ed ha proposto di rinviare la mozione al prossimo Consiglio Comunale, che indicativamente sarà i primi di marzo, forse il 5 di marzo. Se al 5 di marzo non sarà stata convocata, non fatta, non sarà stata convocata per il 30 di marzo, per il 10 di aprile, per il 7 di aprile, una commissione che affronti questi problemi, allora il Consigliere Martini chiederà

che venga votata al Consiglio del 5 di marzo, se si farà il 5 di marzo, o comunque i primi di marzo. Questa è la sua proposta che ha fatto, non di fare una commissione prima del 5 di marzo, che è difficile e che è complicato anche per effetto del fatto che siamo in campagna elettorale. Lui ha chiesto semplicemente, ha dato semplicemente la disponibilità a rinviare la mozione al prossimo Consiglio. Se per il prossimo Consiglio non avrà una data dal Presidente di convocazione di una commissione che, ripeto, può essere fatta il 30 di marzo, ma lui chiede una data, allora chiederà che venga messa in votazione questa mozione. Questa è la proposta, che il Consigliere ha fatto. Colleghi, se siamo d'accordo, si rinvia al prossimo Consiglio e proseguiamo con l'ordine dei lavori. Semplicemente questo.

Do la parola al Presidente Mucè per, diciamo, fatto personale, anche se propriamente non è, ma è stato tirato in causa e necessità di una precisazione, essendo Presidente della Quarta Commissione. Prego, Presidente.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Io le chiedo di stigmatizzare il comportamento del Consigliere Martini, che, davanti a questo pubblico di persone, gratuitamente fa delle affermazioni riguardo alla validità dei lavori delle commissioni. Faccio presente che la quarta commissione è una delle commissioni che si riunisce con più frequenza. E' una delle commissioni..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Morrocchi, sta parlando a me il Presidente, sta parlando a me un altro Consigliere! Quindi, un attimo, io ho ascoltavo. Un attimo! Consigliere Morrocchi, per cortesia! (VOCI FUORI MICROFONO)..Lo so! Lo so! Lo so! Lo so! Lo so, quindi per cortesia lei, io faccio il Presidente e lei faccia il Consigliere! Perché il Presidente Mucè è stato da me pubblicamente difeso, come il Presidente Oriolo, la prima volta che sono intervenuto, stigmatizzando. Se è necessario, Presidente Mucè, chiaramente lo farò ancora, ci mancherebbe altro.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Non è ammissibile, allora tutte le volte che c'è stato un problema da discutere anche che non riguardasse delle delibere, il qui presente Presidente ha convocato commissioni e le ha discusse e credo di avere avuto il placido di tutti i gruppi consiliari.

Allora, sicuramente..(VOCI FUORI MICROFONO)..posso? Sicuramente non convoco commissioni quando mi si manda una mail vuota da parte del

Consigliere Martini nella quale mi si dice: le chiedo di convocare la quarta commissione.

Allora, o il Consigliere Martini ha degli argomenti che vuole discutere in quarta commissione e mi dice quali sono gli argomenti ed io, nella mia potestà di Presidente, posso decidere di convocare o non convocare, ma sicuramente non su mail in bianco. Quindi, invito il commissario, il Consigliere Martini e commissario della quarta commissione quando ha qualcosa da domandare di scriverlo su una mail e non di fare (parola non comprensibile): convoca la quarta commissione. Chiaro? Anche perché le commissioni si convocano su una richiesta di un numero congruo di commissari e non sulla richiesta di un singolo commissario o su una mail in bianco. Quindi, la prego di stigmatizzare questo comportamento del Consigliere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Presidente Mucè, mi sembrava di averlo fatto nell'intervento precedente, ma lo ribadisco: la facoltà di convocare le commissioni non compete al Presidente del Consiglio Comunale, ma nella piena e loro autonomia ai Presidenti di Commissione. Viene da sé, ed è normale che l'attività della prima e seconda commissione sia, come dire, più costante perché nella prima e nella seconda commissione passano anche molti degli atti di proposta deliberativa, che vengono dalla Giunta e che vengono discussi ed affrontati dai Commissari prima dei lavori del Consiglio Comunale. Però confermo la validità del lavoro e dell'impianto del lavoro che svolgono anche i Presidenti della Terza e Quarta Commissione, che se sollecitati o su richiesta motivata da parte dei Consiglieri, facenti parte delle loro commissioni, hanno ed è vero ed è documentato dai verbali, convocato commissioni su temi specifici. E' chiaro che a volte anche una richiesta argomentata, come io ho visto, per esempio, essere fatta una alla Terza Commissione, può necessitare su riflessione del Presidente, nella piena e totale autonomia lo ripeto, anche come dire la valutazione di tempi che si possono dilatare per comprendere di che cosa si tratta, capire chi convocare, quando organizzarla, provare a farlo non interferendo con i lavori della prima o della seconda che nel frattempo potrebbero essere state convocate per necessità legate ai lavori del Consiglio, ecc, ecc, ecc. Inoltre, ricordo, che all'occorrenza o comunque ogni tre mesi, io insieme al collega Marranci, Vice Presidente del Consiglio Comunale, facciamo un ufficio di presidenza allargato ai presidenti di commissione ed in quella sede, come dire, ragioniamo e discutiamo di quelli che sono i programmi, gli ordini dei lavori e le discussioni in itinere.

Quindi, chiudiamola qui da questo punto di vista. Non facciamo ulteriori polemiche. Invito tutti i commissari, non solamente il commissario, il Consigliere Martini quando hanno delle necessità o degli argomenti da proporre all'attenzione dei presidenti di farlo nelle forme dovute, di mettere in copia per

conoscenza anche al Presidente del Consiglio Comunale, che altrimenti potrebbe non venire a sapere di queste richieste perché, giustamente, non è obbligatorio che me lo si faccia sapere. Però, può essere opportuno. Ed al tempo stesso se poi queste richieste vengono condivise, come ricordava il Presidente Mucè, anche da altri colleghi, questo chiaramente rafforza l'impianto e la validità di una richiesta che può essere fatta al Presidente. Funziona allo stesso modo anche per il Consiglio Comunale. Se i Consiglieri chiedono la convocazione di un Consiglio, hanno tutti gli strumenti normativi per poterlo fare, fatto salvo la valutazione, l'ultima decisione che spetta al Presidente del Consiglio Comunale se convocarla o meno stante quell'argomento se è, come dire, di necessità o di urgenza, o può invece essere un argomento che rientra nella normale ed ordinaria attività di amministrazione e quindi lo si può discutere in un Consiglio Comunale quando viene convocato con cadenza regolare. Allora, si può procedere in questa maniera: si rinvia la mozione al prossimo Consiglio, indicativamente i primi di marzo. Se per quella data non sarà stata individuata una data successiva a quel Consiglio per discutere questo argomento, il Consigliere Martini essendo il proponente e firmatario della mozione chiederà che venga messa in approvazione, in votazione scusate, per essere approvata o respinta. Quindi, a questo punto io chiuderei qui il Punto n. 5 e proseguirei con il Punto n. 6. Siamo d'accordo su questa proposta? Nulla osta? Basta, nulla osta, silenzio-assenso. Se nessuno ha niente da dire su questa proposta, lei l'ha fatta, evidentemente è condivisa, nessuno ha niente da dire. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL e Gruppo Misto su Fidejussione presentata dal Consorzio Nuova Badia".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 6 e le chiedo a questo punto, Consigliere Martini, essendo la mozione del Gruppo PDL Gruppo Misto sulla fidejussione presentata dal Consorzio Nuova Badia, mancando il Consigliere Batistini, che è uno dei firmatari, se lei intende comunque discuterla lo stesso. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto — Lega Nord):

<< No, io volevo, in realtà, intervenire sempre per ribattere dal momento che sia Oriolo che Mucè hanno dibattuto su cose che in realtà io non avevo detto perché io ho dato delle date, le date sono date. Invece loro hanno fatto delle affermazioni circa la richiesta da me effettuata. Allora io, cioè, fortunatamente tengo tutto in archivio e quindi ho la richiesta del 10 dicembre:

egregio Presidente,

apprendo dalla stampa che nella serata di oggi si terrà presso la Casa del Popolo di Vingone un incontro avente ad oggetto sanità e territorio. I servizi territoriali ai quali saranno presenti ecc, ecc.

L'iniziativa è certamente valida, altrettanto valido ed importante sarebbe però, a mio avviso, che i rappresentanti dei cittadini avessero la possibilità di essere informati circa i servizi territoriali della nostra zona, nei luoghi istituzionalmente preposti come la Quarta Commissione Consiliare.

Rivolgo quindi a lei richiesta di organizzare una commissione in tal senso.

Se l'e-mail, mi perdoni Presidente, io quando ricevo una mail in bianco, in cui magari c'è soltanto l'oggetto, rispondo alla persona che me l'ha scritta o addirittura lo contatto. Cioè buona educazione chiede questo. Comunque..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene, chiudiamola qui. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Era soltanto per chiarire sennò rimangono le cose dette solamente da una voce. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, sul Punto n. 6, Consigliere Martini, intende procedere, oppure in assenza del Consigliere Batistini, che è uno dei due firmatari insieme a lei, si rinvia al prossimo Consiglio? >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Mista Lega Nord):

<< Sul punto n. 6 procediamo e la illustra il Consigliere Bacci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Prego, Consigliere Bacci siamo al Punto n. 6, colleghi. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, ogni tanto torna di attualità il tema del PEEP di Badia. Questa volta con questa mozione dove più che altro chiediamo chiarezza sulla parte relativa alla realizzazione della piscina, che risultava essere garantita da una fidejussione. Ora io, francamente, avrei, prima anche della discussione formale della mozione, qualche interrogativo se l'Assessore Baglioni è così gentile. Abbiamo fatto la commissione, sì. Però, visto che siamo in Consiglio Comunale, mi permetto di farle una domanda tecnica se sono stati scomputati degli oneri di urbanizzazione a fronte della realizzazione della piscina. E l'altra domanda è appunto questo fattore ostativo da parte dell'Amministrazione, questa reticenza ad escutere questa fidejussione che francamente ci lascia un pochino perplessi. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi sul punto? Allora, mi chiede la parola il Vice Sindaco Assessore Baglioni. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< No, soltanto per chiarire alcuni aspetti. Intanto c'è stata una discussione nella Commissione Consiliare, promossa credo e la presidente lo sapeva anche dal Consigliere Batistini, erano presenti anche dei cittadini di Badia. Voglio subito sgombrare il campo che la costruzione della piscina da parte del Consorzio Nuova Badia è una realizzazione in regime di convenzionamento e non di scomputo di oneri di urbanizzazione. Quindi, questo è il primo punto da chiarire. Quindi, non c'entra nulla l'aspetto degli oneri di urbanizzazione del piano integrato ecc, non mischiamo il sacro con il profano.

Tutti gli altri aspetti. Allora, io in Commissione eravamo giunti, e lo dico al Consiglio perché non voglio qui stare, voglio dire, a rifare l'iter di quella che è

stata praticamente questa vicenda, in cui ci sono dei ritardi esosi, lo ammetto perché è inutile negarlo. Bisogna dire però che l'acquisizione delle aree non è avvenuta nel 2007 o 2006, ma è avvenuta nel 2010, a fronte della escussione di una fidejussione di 743 mila Euro ed il procedimento espropriativo consequenziale ci ha permesso di entrare in possesso di quelle aree. Noi abbiamo cercato, come Amministrazione, sempre una soluzione comunque rispetto anche ad una convenzione che aveva delle scadenze, perché ritenevamo e riteniamo tuttora che quell'impegno deve essere onorato. Alla luce di questo, però, ed alla luce dell'ultimo progetto presentato dal Consorzio Nuova Badia, che prevede anche una ulteriore struttura oltre alla piscina di una palestra di arrampicata sportiva, noi praticamente, come dissi in commissione, in questo periodo abbiamo analizzato quel progetto per vedere se rispondeva ovviamente ai canoni del Codice dei Contratti e ci siamo resi conto che su quel progetto mancano alcuni elementi. Mancano le indagini geologiche, manca un capitolato speciale descrittivo prestazionale e manca un piano economico-finanziario di gestione. Oltre all'aspetto che riguarda il regime giuridico dei suoli: cioè avendo noi acquisito le aree bisogna riconcederle in diritto di superficie, e quindi va stabilito gli anni. Questo è il quadro. Alla luce di questo noi inoltreremo una lettera per queste richieste e daremo alle cooperative 45 giorni, perché ci sono le indagini geologiche da fare, per rispondere. A quel punto si decide. Si decide in un modo, cioè nel senso se il progetto a cui abbiamo chiesto, praticamente, le integrazioni è un progetto che ottempera alle nostre cose, od altrimenti inizieremo il procedimento di escussione della fidejussione, ben sapendo due cose: il primo non è una fidejussione bancaria, è una fidejussione assicurativa, e quando si va in mano alle assicurazioni spesse volte si perdono le cause e l'escussione della fidejussione diventa peggio di un ricorso giurisdizionale al TAR del Consiglio di Stato. Questo è bene saperlo. Poi, siccome, il problema delle piscine non è tanto la costruzione, quanto l'aspetto gestionale, bisogna trovare un soggetto che poi gestisce la piscina. E poi bisogna vedere, alla luce ovviamente delle condizioni economiche di tutti questi anni, che sono mutate, se quella fidejussione di 3.106.000 Euro da escutere basta per costruire da parte dell'Amministrazione, qualora questa escussione avvenga con facilità, cosa che non credo, praticamente si possa dare corso alla cosa. Quindi, noi siamo lo stato dell'arte è questo. Partirà una lettera 45 giorni, se nei 45 giorni ottemperano a quello che si chiede, bene. Altrimenti, ovviamente, con tutte le cautele e le valutazioni ponderate, che contengono i presupposti giuridici per l'escussione della fidejussione, procederemo in tal senso. Questo è il quadro della situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Bacci per l'intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Innanzitutto, ringrazio l'Assessore per la risposta e mi fa piacere che ritenga, ora non ha usato il termine, penso, giuridicamente appropriato, ma mi sembra di capire, mi corregga se sbaglio, che a questo punto il Consorzio Nuova Badia, a fronte della convenzione, risulti essere inadempiente. Ora non so se c'era un termine, io non sono in prima commissione, non ho assistito alla commissione mi scuso, cioè quindi illustro una mozione che è stata discussa in una commissione che non mi appartiene. Di conseguenza ci saranno sicuramente dei vuoti nelle conoscenze dell'argomento. Però, credo che come tutti i contratti legalmente abbiano un termine. Mi sembra di capire che a questo punto il Consorzio sia, a fronte della convenzione firmata, inadempiente, perché la piscina a tutti gli effetti non è stata realizzata.

Per quello che riguarda la fidejussione ha ragione lei, conoscevo che era assicurativa e ci ha ricordato che, probabilmente, sarebbe stato opportuno farla bancaria all'epoca, ecco. Visto che lei conosce bene l'argomento essendo mi sembra...(VOCI FUORI MICROFONO)..Perfettamente regolare. Io non discuto sul fatto che sia regolare, però probabilmente l'efficacia di una fidejussione regolare, probabilmente fosse stata bancaria sarebbe stata molto più semplice da escutere. Comunque, al di là di questo ringrazio del chiarimento. Mi fa piacere di essere venuto a conoscenza che condivide con il fatto, con questa lettera che intimerà alla fine dei conti un termine perché siano presentate le (parola non comprensibile). Io, quello che dico è questo: probabilmente sarebbe anche il caso che all'interno, senza ulteriori costi, il Comune stesso cominciasse a pensare qual è la formula migliore, perché vedo abbastanza remota l'ipotesi che il Consorzio Nuova Badia presenti un progetto conforme, visto che neanche le ispezioni geologiche sono state fatte, quindi mi sembra che siamo un bel pezzo indietro sulla possibilità che questa piscina venga realizzata, che internamente, se mai riusciremo ad escutere la fidejussione, si cominci a pensare, a proporre ai cittadini una situazione alternativa, studiata proprio dall'Ufficio Tecnico del Comune, in modo che ci sia una proposta appunto alternativa da presentare in funzione di un futuro escutere della fidejussione. Grazie Presidente.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, vorrei comprendere: quindi, la mozione viene ritirata? Cioè lo chiedo Consigliere Bacci, Consigliere Martini perché è anche lui uno dei firmatari, ma alla luce di questo la mozione, come dire, viene ritirata, oppure si procede con la discussione? Perché dal suo intervento non ho ben chiaro questo. Grazie, se lo precisa per il Consiglio non solo per me. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Formalmente la mozione potrebbe essere anche ritirata o rimandata se vogliamo dire, a fronte dell'impegno dell'Assessore Baglioni a portare a conoscenza al Consiglio Comunale della lettera inviata al Consorzio Nuova Badia, che intimi un termine. Io rimanderei, a fronte di questa presentazione, ha preso un impegno davanti al Consiglio Comunale, quindi in una sede ufficiale di mandare una lettera. Io sarei felice se questa lettera fosse inviata. Sarei contento di conoscere il contenuto e a fronte di questo potrei anche rimandare la mozione, ritirarla al momento, oppure ripresentarla.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, allora un conto è rinviarla. Qui ci sono gli estremi per ritirarla perché, come dire, lei a fronte dell'impegno del Vice Sindaco sarebbe opportuno ritirarla, fatto salvo che chiaramente se nei 45 giorni o 60 non dovesse essere, come dire, portata a conoscenza dell'invio di questa lettera, è chiaro che la ripresenterete. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Se il Consigliere Martini è d'accordo a ritirarla in attesa che venga..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cioè a fronte dell'impegno preso dal Vice Sindaco, pubblicamente, di fronte al Consiglio, mi sembrerebbe opportuno ritirarla fermo restando, ripeto, che se fra 60 giorni questo non è stato ottemperato, la ripresenterete. Mi chiede la parola il Vice Sindaco Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Per precisare. Per precisare, Bacci, Consigliere no le volevo precisare questo: cioè le notizie, che le ho dato, sono il frutto di una lettera che è già stata inviata anche al dirigente dell'urbanistica da parte dell'Architetto Martellacci, che è il dirigente lavori pubblici, già firmata, in cui praticamente si chiede, di fatto, di inviare la nota del dirigente, al Consorzio Nuova Badia. Quindi, c'è un impegno. Noi a questa lettera ci aggiungiamo 45 giorni. Quindi, poi se io non ottempero fra 45 giorni a dire quello che è successo, lei può ripresentare la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora Consigliere Martini, Consigliere Bacci alla luce anche di questa precisazione ulteriore del Vice Sindaco, penso che sia opportuno ritirare la mozione, fermo restando che fra 45 o 50 giorni, se non fosse come ha detto il Vice Sindaco, la ripresenterete. Va bene? Prego, un minuto di tempo. Ci mancherebbe. Cortesemente, inviterei il pubblico a prendere posto nel luogo del pubblico. Cortesemente! Cortesemente! No, cortesemente inviterei il pubblico a prendere posto nel luogo adibito al pubblico, perché uno dei motivi, per cui è fatto divieto di intervenire durante i lavori del Consiglio, è anche quello di evitare suggerimenti o quant'altro, o pressioni, all'autonomia ed al pensiero, al ragionamento di ogni singolo Consigliere. Quindi ora, come dire, si può ritirare questa oppure la si mette in votazione? No, perché lo voglio capire. Eh? Allora, la mozione viene ritirata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PSI su Problemi di traffico in Via Pestalozzi.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue i lavori con il punto n. 7, la mozione del Gruppo PSI su problemi di traffico in Via Pestalozzi. La illustra il Consigliere Porfido? Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< No, io con questa mozione voglio sensibilizzare l'Amministrazione nei confronti di un problema che è diventato oggettivamente non più sostenibile in Via Pestalozzi. Via Pestalozzi negli ultimi tempi è diventata una strada di grande comunicazione. Ultimamente, per una questione di decoro urbano è stato spostato..(BRUSIO IN SALA)..Presidente, vorrei un po' di silenzio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cortesemente. Ha ragione, Consigliere Porfido ha ragione. Cortesemente, invito a fare silenzio. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Chi non vuole sentire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Chi non ha intenzione di ascoltare prego di allontanarsi dall'aula. Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Ultimamente, da un annetto fa, per una questione di decoro nella zona de Le Bagnese è stato spostato il fruttivendolo, è stato portato in Via Pestalozzi. Non ho nulla in contrario con la gente che lavora, perché lavora, ma vorrei fare notare che è stato posto a taglio con il marciapiede e che gli utenti, nel momento in cui si servono, invadono per forza di cose la sede stradale. Questa è una responsabilità che credo ci assumiamo tutti, anche come amministrazione comunale, perché si è venuta a creare, essendoci attaccato un asilo nido, una seria situazione di pericolo. Detto questo, il traffico è evidente il flusso del

traffico tanto è vero che ci staziona quasi giornalmente una pattuglia dei vigili urbani. Giustamente e legittimamente perché sicuramente l'Ufficio della Polizia Municipale si è reso conto la pericolosità dell'ente.

Ora, credo che, mi rendo conto di tutti i problemi che ci possono essere, ma si arriva al dunque che una situazione, così come si è venuta a determinare non è più sostenibile. Per chi come me, o quelli che abitano nella zona conoscono le vie alternative, riescono in qualche modo a tornare indietro, fare altre strade, ma chi si vuole immettere su Via Pisana o da Via Pisana entrare in Via Pestalozzi diventa estremamente difficile. Si formano delle code, che non sono più sostenibili, c'è un inquinamento che vorrei tanto ci fosse una colonnina per misurarlo, credo che sia elevatissimo. E ci sono a volte code di 5-6 minuti, che sono una eternità per coloro i quali devono oltrepassare un incrocio.

Qual è la soluzione? Secondo me le soluzioni sono di due tipi: o si trova la possibilità di deviare il traffico, facendo entrare davanti alla ASL e quindi chiaramente farli uscire da Via Pestalozzi ed andare dritto per Via Pisana, oppure, e credo che sia la soluzione migliore, quella di fare una rotonda dove adesso è allocato il baracchino del trippaio. Perché sennò non ci sono alternative. Non ci sono alternative a meno che noi, purtroppo, prima o poi succederà qualcosa di inevitabile perché la situazione, così come si è venuta a creare, credo che sia anche da parte dei cittadini poi resa insostenibile. Quindi, io invito l'Assessore, qualche volta ci ho parlato, sono stato costretto a fare una mozione. Non è mio costume, perché io da Consigliere di maggioranza intendo risolvere i problemi con rapporto diverso. Ma visto che, purtroppo, è così, non mi sta bene ma mi adegua. Quindi, questo è il punto.

Io credo che una soluzione vada trovata nel modo..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' più di silenzio, grazie. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Nel modo più breve. Non gli interessa quando si parla di problemi di cittadini, ragazzi via! Eh no, e lo dovete capire. Sennò è inutile che ci si piglia in giro. Sono problemi che interessano una zona. Ci sono i cittadini in difficoltà? Al Consiglio Comunale non gli interessa. Punto. E quindi, chiaramente, almeno ci fanno parlare e quindi stanno a sentire. Perché poi è una mozione, credo che andrebbe votata e quindi vorrei che anche gli altri colleghi si rendessero conto. Non è che dici: oh, il mio orticello l'ho belle e coltivato e sta bene e quindi non mi metto a discutere di altro. Quindi, io volevo dire solamente questo. Ne avevo parlato alcune volte anche con l'Assessore. Però siamo sempre lì, c'è questo tipo di silenzio e quindi io mi voglio augurare che con questa mozione si possa in qualche modo risolvere il problema, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prima di dare la parola all'Assessore, prego Consigliere Pieraccioli per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ribadisco che tutte le proposte, che vanno verso un miglioramento della viabilità, ci trovano favorevoli. Dato che la viabilità rappresenta un nodo cruciale per i cittadini. Approfitto per ricordare, rispetto a questo argomento, che dopo la Fiera del 2011, come IDV chiedemmo con, una interrogazione all'Assessore, se non fosse possibile mantenere la rotatoria o rotonda costruita per l'occasione, che permetteva entrata ed uscita in città in sicurezza. Ci fu spiegato che era nato un comitato di residenti che non la voleva. Vorremmo sapere oggi dall'Assessore qual è la situazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prima di proseguire nella discussione, do la parola all'Assessore Borgi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, nel 2011 per la Fiera annuale avevamo predisposto, proprio perché consapevoli che quello è uno degli incroci più pericolosi della nostra città, avevamo predisposto una viabilità alternativa, che consentiva di defluire meglio al traffico, quindi all'inserimento delle macchine verso Scandicci in modo particolare ed alla svolta verso Via Pisana da Via Pestalozzi.

Il risultato fu molto positivo perché, nonostante l'aumento del traffico del periodo della Fiera, non ci furono incolonnamenti, il traffico veniva condizionato meno da quell'incrocio. Molti cittadini hanno scritto delle mail per chiedere che questo incrocio venisse mantenuto in quella condizione. Noi avevamo però due ordini di problemi: uno è che non potevamo mantenere una installazione provvisoria con quei materiali perché il Codice della Strada non prevede interventi di questo tipo per lunga durata, chiaramente, ma poi era anche oggettivamente una cosa non da poter sostenere.

L'altra però riguarda i residenti, che sono quelli che poi si lamentano della situazione, ma sono anche quelli che sono i primi ad obiettare e trovare difficoltà comunque alle soluzioni che si vengono a trovare. Quindi, si legava la difficoltà dei residenti di Via Romero perché dovevano allungare il tragitto di qualche metro. La difficoltà degli abitanti di via Frazzi perché si trovavano il mercato rionale settimanale spostato in quella strada lì, quelle quattro ore di

mercato settimanale. Quindi, c'era una serie comunque di opposizioni. Vista, diciamo, la difficoltà che si veniva a creare in certi residenti, in certe zone dei residenti, in certe aree dei residenti ed essendo quella un'area a confine con il Comune di Firenze, ed io ho chiesto al Comune di Firenze di fare una analisi, visto che loro hanno in dotazione degli strumenti tecnologici, informatici per fare l'analisi dei flussi di traffico, strumenti di cui noi non siamo dotati, abbiamo chiesto a loro di fare questa analisi. E' stato fatto dei rilievi, dei rilievi di quantità di veicoli che passavano. E' stato fatto una serie di ipotesi ed è venuto, ed è emerso che la soluzione più fluida dal punto di vista del traffico non è tanto quella che noi avevamo previsto in regime provvisorio per la fiera del 2011, ma l'altra soluzione, che io avevo proposto, ma che è quella che prevede l'utilizzo dello spazio di parcheggio dove attualmente c'è l'ambulante che vende la trippa ed il lampredotto per essere chiari.

Chiaramente quegli spazi sono molto stretti, quindi non possono essere utilizzati in via provvisoria perché non ci sono gli spazi per poter mettere le installazioni temporanee di di transenne e new jersey.

Allora, con il Comune di Firenze abbiamo, abbiamo chiesto al Comune di Firenze di approfondire il progetto perché l'avevano fatto su una cartografia di massima, quindi la cartografia che si leva da Google per intendersi. Quella che insomma sono disponibili. Quindi, insieme ai tecnici del nostro Comune, alla fine del mese di dicembre è stato fatto un rilievo congiunto dei tecnici per fare il rilievo esatto di tutta l'area, per poter poi fare l'approfondimento e lo studio più preciso e puntuale dell'area. Quindi, ora siamo nella fase, diciamo, di avere tutti i dati ed è questo il motivo per cui chiederei al Consigliere Porfido, che ha presentato questa mozione, di sostituire nel terzo periodo che, nonostante i relativi flussi di traffico veicolare, non è ad oggi previsto e indetto con "non è ancora realizzato". Perché il lavoro è stato fatto. Il lavoro di studio e di progettazione è stato fatto, quindi manca la realizzazione.

E' evidente che poi dopo c'è la necessità di reperire le risorse per poterlo fare, questo è un altro capitolo non facile da risolvere. Ed anche quella di individuare altre zone dove andare a collocare quello che noi si toglie, perché li si toglie del parcheggio, si toglie degli ambulanti, si deve modificare leggermente la zona del mercato. Quindi, è bene che sia chiaro per tutti che poi dopo qualche correzione e qualche malumore si va a ricreare. Quindi, questo è bene anche che tutti i Consiglieri ne siano consapevoli perché nel momento che si vota questo e chi lo vota farebbe bene, secondo me, poi ognuno è libero di fare quello che crede, successivamente di non portare poi l'istanza di un'altra categoria o di un altro soggetto, che è contrario alla soluzione che viene attuata.

Quindi, io vi invito ad essere consapevoli di quello che si va a votare nell'eventualità. Quindi, nell'eventualità dell'uso dello spazio, diciamo dove c'è attualmente parcheggio, ed alcune attività commerciali, seppure ambulanti, noi si dovrà andare a fare strada, quindi in quella strada non ci saranno più

macchine parcheggiate e non ci saranno più quelle attività commerciali, che devono essere ricollocate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prima di proseguire nella discussione, siccome dall'Assessore è venuta una proposta, una richiesta, un suggerimento di leggera e parziale modifica della mozione, chiedo al Consigliere Porfido di esprimersi in merito. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Se quello che ha detto adesso l'Assessore l'avesse portato a conoscenza, sapendo che c'era un Consigliere di maggioranza all'interno del Consiglio Comunale di questo nuovo studio, questa ricerca, avrebbe evitato a me di fare la mozione e quella gente, chiaramente, insomma avrei potuto dargli la notizia, ecco. Cioè ma considerato che sembra che sia, ci sia il segreto di Stato e, purtroppo, non ho potuto fare a meno di..lo voglio, quando è disponibile l'Assessore, mi porti a conoscenza dello studio, che avete fatto. Sospendo per ora la mozione. Quindi, per il prossimo Consiglio perché in effetti il fatto che abbia fatto la mozione non è che è una mia iniziativa, io sono il portavoce di una zona. Quindi, essendo Consigliere Comunale, credo sia mio diritto quello. Loro dicono che per quella zona non stiamo facendo nulla. Ho detto: guarda, non lo so. Se avessi saputo quello, caro Assessore, avremmo evitato io di fare una brutta figura, perché essendo in maggioranza non so nulla. Ed a lei, molto probabilmente, di perdere tempo che avrebbe potuto usare diversamente. Va bene? Quindi, io la rimando al prossimo Consiglio in attesa che vado a verificare, a vedere. Mi illustrerà molto meglio quale tipo di soluzione si vuole trovare. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo. Allora, la mozione è rinviata al prossimo Consiglio. I lavori si chiudono qui. Quindi, colleghi, ci vediamo ai primi di marzo per il nuovo Consiglio Comunale. Buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,46.